

TRA TORINO E POLLENZO

Migranti film festival, il cinema sulle rotte della sofferenza

La Sea-Watch 3 che entra in acque italiane dopo quattordici giorni in mezzo al mare con a bordo un gruppo di migranti disperati e stremati. La capitana Carolina Rackete che conduce la nave verso il porto di Lampedusa nonostante il divieto della Guardia di Finanza. Tutto questo accade mentre a Torino e a Pollenzo si mettono a punto gli ultimi dettagli per la nuova edizione del "Migranti Film Festival" che si apre ufficialmente questo pomeriggio, tra le 14 e le 18, presso la Sala Lauree Blu del Campus Einaudi, con un meeting sulla connessione tra il linguaggio del cinema e le relazioni che la settima arte e il genere documentaristico in particolare possono creare.

Con la presenza di numerosi relatori tra cui i fratelli De Serio in rappresentanza de "Il Piccolo Cinema", Marco Müller, critico cinematografico e già direttore della Mostra del Cinema di Venezia, Mimmo Calopresti, regista e Dario Leone, direttore artistico del Migranti Film Festival dell'Unisg di Pollenzo, si inaugura un calendario fitto di appuntamenti

tra proiezioni, dibattiti e workshop.

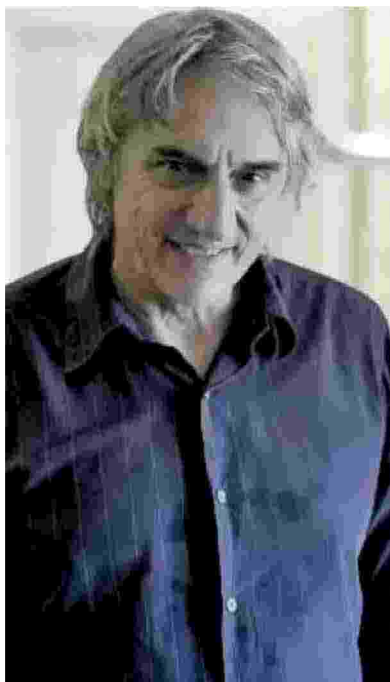
Sempre oggi dalle 18 viene presentato alla Pinacoteca dell'Accademia Albertina il documentario "Contro cultura" di Luca Puzangara (NutriAid) sull'antico cereale Fonio e il video in realtà virtuale con visori a 360° gradi "Senegal Detour" di Stefano Sbrulati. Il festival dura solo due giorni, oggi e domani, ma in un breve lasso di tempo concentra un panorama interessante ed esaustivo della produzione cinematografica che prova a narrare i luoghi da cui i migranti fuggono per salvarsi da guerra, povertà, ingiustizie e sofferenze, ma anche la loro battaglia e il loro impegno per un futuro migliore per la loro terra. Questa sera in piazza Delpiano a Torino verrà proiettato il cortometraggio in concorso "The apricot tree" di Gideon van Eeden e del lungometraggio "Il Vegetariano" di Roberto San Pietro con il regista presente alla proiezione.

Domani, invece, dalle 11 alle 19.30 a ciclo continuo verranno proiettati diverse opere sullo

schermo allestito presso il Porticato delle Tavole Accademiche di Pollenzo. Tra queste, "Le radici dell'anima" a cura della Parrocchia di San Giovanni di Bra e "The love immigrants".

Infine, nella serata di domani sempre a Pollenzo sul Prato dell'Agenzia la cerimonia di premiazione, alla presenza dei giurati tra cui figurano anche Chef Rubio e Mimmo Calopresti, sarà presentato il filmato "I viaggi di Valentina Petrini", una testimonianza videogiornalistica in chiave molto personale sui viaggi dei migranti.

«Migranti Film Festival è una rassegna cinematografica internazionale che intende indagare i movimenti di persone, idee e cose - spiega Gigi Piumatti di Slow Food - in concorso verranno selezionati quattro lungometraggi, sei documentari e sei cortometraggi internazionali. In particolare la selezione dei film privilegia titoli che si distinguono per la capacità di osservare la complessità, gli orizzonti e di includere nuove conoscenze». - **g.a**



*In concorso opere
che esaminano anche
le connessioni
con il cibo*

▲ **Giurato**
Il regista Mimmo Calopresti

